

# Le ferrovie nell'emergenza Coronavirus

di Ugo Dell'Arciprete

## IL CONTESTO

È ormai da febbraio che la vita degli italiani, e non solo, è stata stravolta dall'irrompere sulla scena del Coronavirus e della relativa malattia, la *Coronavirus disease 2019*, abbreviata in Covid-19. Da allora giornali, televisione ed internet non parlano d'altro, e del resto la cosa è giustificata non solo dalla gravità dell'epidemia e dal numero di vittime, ma anche dal fatto che, con il distanziamento sociale e l'obbligo per quasi tutti di restare a casa, mancano altri classici temi di discussione come il calcio, i programmi per le vacanze e così via. Resistono invece purtroppo alcune sterili polemiche politiche, che hanno visto solo un brevissimo tentativo di superamento in nome della comune emergenza ma sono poi tornate ad esplodere.

Tolto il caso della Cina, che ha fatto da apripista ma poi a quanto pare ha risolto il problema con danni relativamente limitati, è stato purtroppo il nostro paese a livello mondiale ad entrare in emergenza, seguito comunque ben presto da tutte le economie avanzate. Suscita curiosità in effetti il fatto che zone molto popolate ma relativamente arretrate come India, America Latina e Africa, abbiano avuto almeno finora un impatto limitato. Verrebbe da pensare che ci sia una qualche correlazione tra virus e livello di vita. Inquinamento industriale? Alimentazione ipercalorica? Ma lasciamo questi temi medici agli organi competenti, e passiamo a vedere come l'emergenza ha toccato anche il comparto ferroviario, come del resto quasi tutti i settori produttivi.

Praticamente tutte le società ferroviarie dei paesi con casi di Coronavirus hanno dovuto prendere iniziative per far fronte alla nuova situazione, sia con misure prettamente sanitarie (dispositivi di protezione, disinfezione di ambienti e rotabili), sia con misure operative (variazioni di orario con riduzione del numero di corse, nuovi criteri di vendita e riservazione), sia infine con misure organizzative interne (smartworking, revisione dei turni).

Passeremo qui in rassegna le principali di tali iniziative, rammentando che si tratta di risposte alla fase emergenziale dell'epidemia. Purtroppo, quando si passerà alla fase 2 della graduale riapertura e ancor di più alla fase 3 che dovrebbe segnare il ritorno a una vita quasi normale, anche se ancora con mascherine e distanziamento, le ferrovie saranno chiamate a prendere decisioni molto drammatiche. Questi mesi di sosta forzata, e soprattutto i molti mesi che inevitabilmente passeranno prima che torni ad esserci un consistente numero di passeggeri (in particolare internazionali), produrrà voragini nei

bilanci delle società, ed è facile prevedere che ci saranno riduzioni di personale, ristrutturazioni, acquisizioni ostili.

## LE INIZIATIVE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Le risposte più concrete a livello internazionale sono venute, come è naturale che fosse, dall'organismo che raccoglie a livello mondiale tutte le principali società ferroviarie, ovvero l'UIC<sup>1</sup> (Union Internationale des Chemins de fer).

L'iniziativa principale è stata la costituzione di una task force denominata RAILsilience, neologismo composto da rail, ossia ferrovia, e resilience, ovvero resistenza. Con lo slogan Building RAILsilience Together! la task force ha il compito di costruire insieme la resistenza del mondo ferroviario al virus.

La task force, presieduta dal Direttore del dipartimento passeggeri dell'UIC Marc Guigon, è stata costituita in febbraio ed ha già tenuto quattro riunioni (ovviamente in teleconferenza). Essa è composta di 115 membri provenienti da più di 50 compagnie ferroviarie e da 12 organizzazioni internazionali (UITP<sup>2</sup>, CER<sup>3</sup>, EIM<sup>4</sup>, IATA<sup>5</sup>, CIT<sup>6</sup>, AAR<sup>7</sup>, ALAF<sup>8</sup>, APTA<sup>9</sup>, ...). Persone provenienti da 40 paesi da tutte le parti del mondo, che con il supporto dell'UIC si scambiano regolarmente informazioni e condividono le proprie migliori soluzioni contro l'epidemia.

La task force ha costituito un database con informazioni sul virus e sulle misure prese per limitarne la diffusione. Sulla base di questi elementi ha predisposto una guida (Management of covid-19 - Guidance for railway stakeholders) liberamente accessibile sul sito UIC<sup>10</sup>.

Dopo un breve riassunto delle caratteristiche di questa epidemia, la guida passa in rassegna le possibili misure da adottare, sia in termini di misure preventive che di quelle da adottare nel momento in cui l'impresa ferroviaria si trovi a dover gestire casi effettivi di contagio tra il proprio personale o tra i passeggeri.



<sup>1</sup> <https://uic.org>

<sup>2</sup> UITP: international organisation for public transport authorities and operators

<sup>3</sup> CER: Community of European Railway and Infrastructure Companies

<sup>4</sup> EIM:

<sup>5</sup> IATA: International Air Transport Association

<sup>6</sup> CIT: International Rail Transport Committee

<sup>7</sup> AAR

<sup>8</sup> ALAF: Latin American Railway Association

<sup>9</sup> APTA: American Public Transportation Association

<sup>10</sup> <https://uic.org/IMG/pdf/uic-management-of-covid-19-guidance-for-railway-stakeholders.pdf>

Come misure preventive si consiglia ad esempio di:

- creare una task force dedicata al problema all'interno di ogni impresa ferroviaria
- definire procedure specifiche per ogni tipo di località ferroviaria (stazioni, depositi, bordo treno, ...)
- dare chiare indicazioni su come pulire e disinfettare le superfici che vengono toccate spesso
- rendere disponibili i dispositivi di protezione individuale distintamente per situazione d'uso (in stazione, a bordo)
- definire piani di continuità operativa per rispondere a eventuali restrizioni decise dalle autorità o autonomamente dalla ferrovia stessa.

Riguardo ai passeggeri si consiglia di:

- dare informazioni e raccomandare attenzione
- distanziare le file di attesa
- incoraggiare la prenotazione via Internet
- effettuare controlli all'accesso in stazione mediante termoscanner.

Per il personale si raccomanda di

- mettere a disposizione gel disinfettante per le mani e mascherine
- pulire e alternare regolarmente l'abbigliamento di lavoro
- facilitare laddove possibile il lavoro a distanza
- applicare quarantene per i contagiati o a rischio di contagio
- fare un controllo giornaliero della temperatura
- evitare contatti diretti come la stretta di mano o il passaggio a mani nude di denaro o biglietti.

Ci sono anche consigli su come gestire la comunicazione in maniera efficace, in particolare con pannelli multilingue o grafici in modo che siano comprensibili da tutti i clienti. Non bisogna dimenticare infatti che il rischio del virus resterà probabilmente a lungo e consigliare buone norme igieniche sarà importante anche quando, con la riapertura, torneranno a circolare turisti stranieri.

Come ulteriori iniziative per facilitare una risposta coordinata ed efficace del mondo ferroviario alla pandemia l'UIC ha dato il via a un gruppo LinkedIn <https://www.linkedin.com/groups/13846065/> su cui tutti gli interessati possono scambiare opinioni e suggerimenti, e a una videoteca con oltre 60 video prodotti dall'UIC stessa o da

varie ferrovie, con esempi pratici di come applicare misure protettive. La videoteca è consultabile sul mediacenter dell'UIC all'indirizzo

<https://mediacenter.uic.org/fr/sws-nav/540-994-covid19/page/1/template/second-level>

## LE INIZIATIVE DELLE IMPRESE FERROVIARIE ITALIANE

### Trenitalia

Ovviamente la prima e principale iniziativa che Trenitalia ha dovuto prendere a seguito delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti in materia di prevenzione e contenimento del Coronavirus è stata una completa rimodulazione dei suoi servizi di trasporto.

Per agevolare le attività di controllo delle Autorità, è stato disposto che tutte le Freccie con più di una fermata in una stessa città svolgano il servizio viaggiatori esclusivamente nelle stazioni di Torino Porta Nuova, Milano Centrale, Bologna Centrale Superficie, Roma Termini e Napoli Centrale. Le fermate per servizio viaggiatori sono cancellate a Torino Porta Susa, Rho Fiera, Milano Porta Garibaldi, Milano Rogoredo, Bologna Centrale AV, Roma Tiburtina, Napoli Afragola, Battipaglia, Vallo della Lucania e Sapri.

Per quanto riguarda il trasporto Intercity, il programma è rimodulato per garantire i servizi minimi essenziali e, a partire dal 25 marzo, i treni da e per la Sicilia hanno origine e termine corsa da/a Villa San Giovanni. Tutti i treni Intercity con più di una fermata in una stessa città svolgono il servizio viaggiatori esclusivamente nelle stazioni principali: per Genova la stazione Piazza Principe e per Roma la stazione Termini. Le fermate per servizio viaggiatori nelle stazioni sono cancellate a Genova Brignole, Roma Ostiense, Aversa, Battipaglia, Paestum, Agropoli, Vallo della Lucania e Sapri.

Anche tutti i servizi regionali hanno subito adattamenti. Tutti gli orari aggiornati sono naturalmente disponibili sul sito di Trenitalia [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com).

L'offerta commerciale dei treni internazionali è sospesa dal 20 marzo.



Trenitalia ha inoltre preso alcune iniziative specifiche per proteggere i passeggeri e i propri dipendenti, o comunque per facilitare la risposta nazionale all'emergenza. In particolare:

- Ha prorogato i tempi per le richieste di rimborso per rinuncia al viaggio dei biglietti. I viaggiatori possono ottenere il rimborso integrale per rinuncia al viaggio, indipendentemente dalla tariffa, a seguito delle disposizioni nazionali in materia, giustificando il mancato viaggio con uno dei seguenti motivi:
  - a) per quarantena, permanenza domiciliare e per tutti i viaggi con arrivo o partenza nelle aree indicate dal provvedimento;
  - b) per viaggi programmati per partecipare a gite scolastiche, concorsi, manifestazioni, eventi o riunioni che sono stati annullati, rinviati o sospesi dalle autorità competenti;
  - c) per viaggi programmati verso l'estero dove è impedito o vietato l'arrivo secondo le disposizioni emanate.

Per i treni a media e lunga percorrenza, il rimborso integrale è in bonus utilizzabile entro un anno. La richiesta può essere effettuata, compilando l'apposito web form disponibile su [trenitalia.com](https://www.trenitalia.com)<sup>11</sup>.

Per i treni regionali, il rimborso integrale può essere richiesto inviando il modulo via posta o via mail alle Direzioni Regionali/Provinciali di competenza della località di arrivo del viaggio. Per gli abbonamenti, i clienti sono invitati a conservare il proprio documento di viaggio.

La richiesta può essere inoltrata entro 30 giorni dalla cessazione delle situazioni indicate nei punti a) e b) o entro 30 giorni dalla data di partenza per il punto c).

Queste misure si aggiungono a quelle già adottate, in via autonoma e per sensibilità sociale, da Trenitalia che ha garantito alla propria clientela il rimborso integrale, richiesto entro il 1° marzo 2020, di qualsiasi tipologia di biglietti, anche di quelli di solito non rimborsabili, con qualsiasi data di viaggio e con qualunque destinazione.

- Ha introdotto una nuova tariffa “Medici ed infermieri Covid-19” che prevede la possibilità di viaggiare gratuitamente per medici ed infermieri reclutati dalla Protezione Civile per la costituzione dell'Unità medico-specialistica per il contrasto al Covid 19, a supporto delle strutture sanitarie regionali individuate.

L'offerta può essere emessa per viaggi su tutti i treni del servizio nazionale (FR, FA, FB, IC e ICN), in 1<sup>a</sup> e in 2<sup>a</sup> classe e nei livelli di servizio Executive, Business, Premium e Standard.

Il biglietto può essere richiesto gratuitamente, fino all'orario di partenza del treno, sul sito [trenitalia.com](https://www.trenitalia.com), tramite App Trenitalia e al Call Center. In fase di prenotazione è necessario inserire nome, cognome, data di nascita e il numero di iscrizione all'albo.

Il cambio prenotazione è consentito un numero illimitato di volte prima della partenza del treno, presso i medesimi canali previsti per l'emissione.

---

<sup>11</sup> [https://www.trenitalia.com/it/informazioni/richiesta\\_di\\_rimborso.html](https://www.trenitalia.com/it/informazioni/richiesta_di_rimborso.html)

A bordo treno, su richiesta del personale di bordo, è necessario esibire, oltre al titolo di viaggio, il documento d'identità e il tesserino o altro documento che attesti l'iscrizione all'albo.

- Ha deciso di produrre in proprio oltre 270mila mascherine protettive al giorno per i dipendenti delle società del Gruppo FS e per la Protezione Civile. La produzione avrà luogo nello stabilimento Onae (Officina Nazionale Apparecchiature Elettriche) di RFI a Bologna, debitamente riconvertito allo scopo. Verranno utilizzati tre macchinari in arrivo dalla Cina. Due saranno destinati a confezionare mascherine di tipo chirurgico e uno per il modello FFP2. A regime ogni giorno potranno essere prodotti 240mila pezzi del primo modello e 36mila del secondo. Serviranno per coprire il fabbisogno interno e la sovrapproduzione verrà gratuitamente offerta alla Protezione Civile con cui il Gruppo sta collaborando ormai da settimane.
- ha potenziato le attività di sanificazione e disinfezione dei treni, riducendo gli intervalli di tempo fra una sessione di pulizia e la successiva;
- ha installato a bordo dei treni dispenser di disinfettante per le mani;
- ha dotato il personale dei sistemi di protezione necessari (mascherine, guanti);
- ha introdotto un nuovo criterio di prenotazione dei posti a bordo che, mantenendo invariato il comfort, garantisce il rispetto delle distanze di sicurezza prescritte dalle Autorità sanitarie;
- ha sospeso temporaneamente i servizi di ristorazione a bordo (welcome drink, bar, ristorante e servizi al posto);
- dal 9 marzo ha sospeso il servizio di FrecciaLounge, FrecciaClub e SalaFreccia nelle stazioni italiane.



## Italo

Anche per i treni di Italo naturalmente la prima attività ha riguardato la rimodulazione dei servizi, in particolare con la soppressione di alcune fermate a Venezia Santa Lucia, Roma Tiburtina e Napoli Centrale. Gli orari aggiornati sono disponibili sul sito <https://www.italotreno.it/it/destinazioni-orari/orari-treni>.

Per quanto concerne i rimborsi, per i viaggi da e per Lombardia, Veneto e Emilia Romagna sono rimborsabili i biglietti acquistati entro il 2 marzo 2020, mentre per i viaggi da e per qualsiasi altra zona del territorio nazionale sono rimborsabili i biglietti acquistati fino al 9 marzo 2020 (incluso).

In aggiunta a quanto sopra, tutti i passeggeri interessati dalla rimodulazione dell'offerta, ovvero in possesso di un biglietto su treni cancellati per emergenza sanitaria, possono richiedere il rimborso come di seguito descritto:

- Il cliente può richiedere il rimborso integrale del biglietto tramite Voucher utilizzabili per nuovi acquisti di biglietti relativi a viaggi da effettuarsi entro un anno.
- La richiesta deve essere effettuata direttamente sul sito web accedendo al form Reclami nella sezione Assistenza disponibile al seguente link [www.italotreno.it/rimborsoemergenza](http://www.italotreno.it/rimborsoemergenza) (disponibile solo da sito desktop). Nel form sarà necessario selezionare la Categoria "Rimborso per emergenza sanitaria 2020". In caso di richiesta per più viaggi o per viaggi andata e ritorno sullo stesso codice biglietto, è necessario fare una richiesta per ogni viaggio indicando il relativo numero di treno.
- Il cliente può infine richiedere in autonomia sul sito [www.italotreno.it](http://www.italotreno.it) il rimborso secondo le proprie condizioni tariffarie di contratto.

Inoltre Italo:

- ha disposto che le Lounge "Italo Club" siano chiuse;
- ha disposto che i servizi di caring a bordo treno non siano erogati;
- ha impartito istruzioni specifiche per il personale di bordo nonché ha dato in dotazione equipaggiamento protettivo (mascherine da utilizzare in casi specifici, guanti monouso e disinfettante per le mani);
- ha avviato attività straordinarie di pulizia specifica a bordo dei treni con materiale disinfettante.

## LE INIZIATIVE DELLE IMPRESE FERROVIARIE ESTERE

Naturalmente tutte le imprese ferroviarie dei paesi colpiti dalla pandemia hanno adottato le iniziative di base che costituiscono il minimo indispensabile: rimodulazione dell'offerta, dispositivi per la protezione personale sia dei dipendenti che dei passeggeri, campagne informative.

Sarebbe quindi inutile e ripetitivo riportarle qui una per una. Ci limitiamo invece a segnalare alcune notizie curiose o particolari.

### Russia

Le ferrovie russe, insieme con Siemens Mobility che ha fornito loro i convogli alta velocità Velaro e che ha un contratto trentennale per la relativa manutenzione, stanno testando dei dispositivi da applicare alle porte dei vagoni e dei bagni per ridurre i contagi. Grazie a questi dispositivi sarebbe possibile azionare le porte con il gomito o l'avambraccio, evitando i contatti con le mani nude.

I dispositivi verrebbero prodotti presso le stesse officine di manutenzione a Mosca e San Pietroburgo grazie a stampanti 3D, usate anche per la produzione in loco di altri pezzi di ricambio<sup>12</sup>.



### Germania



Si sa che I tedeschi amano la nostra pastasciutta (anche se spesso la cucinano vergognosamente scotta!). Non c'è quindi da stupirsi se, quando si è diffusa la consapevolezza della pericolosità del virus e della necessità di restare chiusi in casa, i tedeschi hanno fatto grandi provviste di generi alimentari e tra questi tanta pasta.

<sup>12</sup> [https://www.railwaygazette.com/technology/3d-printed-handles-aim-to-reduce-hand-contact-with-train-doors/56219.article?utm\\_source=RGInewsletter&utm\\_medium=email&utm\\_content=Story%204.5&utm\\_campaign=RGInewsletter-%2010%2F04%2F2020](https://www.railwaygazette.com/technology/3d-printed-handles-aim-to-reduce-hand-contact-with-train-doors/56219.article?utm_source=RGInewsletter&utm_medium=email&utm_content=Story%204.5&utm_campaign=RGInewsletter-%2010%2F04%2F2020)



La catena di supermercati Aldi, con 650 punti vendita, ha temuto di restare senza rifornimenti e pertanto ha chiesto a DB Schenker di organizzare il trasporto dall'Italia alla Germania di diverse centinaia di tonnellate di pasta con quelli che sono stati battezzati "spaghetti trains".

La merce viene raccolta su pallet presso un'azienda di Nola, trasferita via camion ad Anagni e da qui trasportata con i treni completi di DB Schenker fino a Norimberga. I treni circoleranno regolarmente fino a fine emergenza, consentendo così alla catena Aldi di non dover accumulare da subito grandi provviste in magazzino. E i tedeschi potranno continuare tranquillamente a gustarsi la pasta italiana per addolcire la quarantena forzata<sup>13</sup>.

## India

Le ferrovie indiane (un gigante che trasporta - in tempi normali - 23 milioni di passeggeri al giorno su 12.000 treni e 65.000 Km di linee) hanno sospeso tutto il traffico passeggeri dal 25 marzo, e stanno lavorando, d'accordo con il governo, per la riconversione di 5.000 carrozze in luoghi di quarantena o isolamento. Si



prevede così di realizzare 40.000 posti letto, che diventeranno il quadruplo con la prevista riconversione di altre 15.000 carrozze. Si tratta per lo più di carrozze datate, e comunque le ferrovie indiane prevedono che anche dopo l'attenuarsi dell'epidemia ci vorrà molto tempo prima che il numero di viaggiatori torni vicino a quello precedente.

Per questo nuovo utilizzo le carrozze vengono adattate dotandole di bombole di ossigeno, trasformando una delle due toilette in locale doccia, modificando gli scompartimenti per installare attrezzature mediche, rimpiazzando i rubinetti a manopola con quelli a miscelatore con la leva lunga azionabile col braccio, dotando i cestini dei rifiuti di apertura a pedale.

Le carrozze così adattate verranno posizionate in 130 diverse stazioni, secondo le necessità espresse dai differenti stati della federazione indiana<sup>14</sup>.

<sup>13</sup> [https://www.railwaygazette.com/freight/short-notice-spaghetti-trains-organised-to-get-pasta-across-the-alps/56184.article?utm\\_source=RGInewsletter&utm\\_medium=email&utm\\_content=Story%209&utm\\_campaign=RGInewsletter-%2010%2F04%2F2020](https://www.railwaygazette.com/freight/short-notice-spaghetti-trains-organised-to-get-pasta-across-the-alps/56184.article?utm_source=RGInewsletter&utm_medium=email&utm_content=Story%209&utm_campaign=RGInewsletter-%2010%2F04%2F2020)

<sup>14</sup> <https://www.bbc.com/news/world-asia-india-52212886?ref=nl-rep-a-bgr>

## Belgio

Come espressione visiva del ringraziamento del paese agli operatori sanitari e anche a tutti gli altri lavoratori che, continuando la loro opera, consentono al resto della popolazione di mantenere una vita normale anche se in isolamento, l'operatore merci belga Lineas ha dotato una sua locomotiva di una livrea speciale. Ribattezzata "Heroes", la locomotiva dal bianco rivestimento farà servizio sulle linee del Green Xpress Network, attraverso cui Lineas trasporta merci in tutta Europa.



Oltre al nobile scopo di ringraziare gli eroi dell'epidemia l'iniziativa in realtà ha anche uno scopo più pratico. Con una diminuzione della richiesta che va dal 20% al 30% la società privata Lineas incontra difficoltà di bilancio e vuole così sensibilizzare il governo belga a cui Lineas e altri operatori privati stanno chiedendo facilitazioni per superare la criticità e continuare a fornire l'essenziale servizio di trasporto merci durante il lockdown.

## Stati Uniti

Mentre Lineas è ancora in attesa di un aiuto dal governo belga, è andata meglio ad Amtrak, la compagnia ferroviaria pubblica degli USA. La Federal Railroad Administration ha infatti messo a sua disposizione più di un miliardo di dollari per sostenerne l'attività durante l'epidemia, in base al CARES (Coronavirus Aid, Relief & Economic Security Act) approvato dal Congresso USA il 27 marzo.

Amtrak, che nel 2019 aveva conseguito il suo migliore risultato economico di sempre, con l'epidemia ha sofferto un crollo di viaggiatori del 96% e ha quindi deciso di ridurre sostanzialmente i suoi servizi. Il collegamento Boston - Portland - Brunswick Downeaster è stato completamente soppresso dal 13 aprile. Così pure sono stati sospesi tutti i treni

Acela Express tra Boston e Washington DC, i servizi regionali tra New York e Charlotte, Harrisburg e Pittsburgh, e tra Chicago e Grand Rapids. Altre linee continuano ad essere servite ma con frequenze ridotte<sup>15</sup>.



## CONCLUSIONI

Mentre fortunatamente il trasporto ferroviario merci ha potuto proseguire liberamente, anche se ovviamente a carichi molto ridotti vista la chiusura temporanea di tante industrie, il trasporto ferroviario passeggeri ha dovuto affrontare una situazione particolarmente difficile. Infatti, se da una parte ha dovuto continuare a funzionare perché alcune persone dovevano continuare a spostarsi anche in tempi di epidemia, dall'altra parte ha visto crollare l'affluenza perché le persone appunto autorizzate a spostarsi sono una minima parte di quelli che in tempi normali utilizzavano il treno.

Le compagnie aeree, pur nella disastrosa necessità di sospendere completamente i voli, hanno almeno avuto la possibilità di sospendere anche i costi operativi (carburante, slot, indennità di volo al personale di bordo). Le ferrovie invece hanno mantenuto quasi tutti i costi a fronte di ricavi tendenti a zero.

Le ferrovie non possono quindi che associarsi al generale auspicio che questa maledetta pandemia cessi al più presto, in primis ovviamente per mettere fine al tragico bilancio di vite umane, e poi anche per evitare che si contino troppe vittime tra le imprese del trasporto.

[Torna al sommario della Rivista](#)

---

<sup>15</sup> [https://www.railwaygazette.com/passenger/amtrak-awarded-1bn-from-coronavirus-relief-package/56254.article?utm\\_source=RGInewsletter&utm\\_medium=email&utm\\_content=Story%20%20Link&utm\\_campaign=RGInewsletter-%2020200417](https://www.railwaygazette.com/passenger/amtrak-awarded-1bn-from-coronavirus-relief-package/56254.article?utm_source=RGInewsletter&utm_medium=email&utm_content=Story%20%20Link&utm_campaign=RGInewsletter-%2020200417)